Città Metropolitana di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi

Relazione al Bilancio consuntivo 2019

dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi

PRESENTAZIONE

Dopo alcuni anni di profondi cambiamenti, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha finalmente potuto consolidare e potenziare la propria attività e i propri ambiti di intervento.

La maggiore collaborazione con la Struttura Tecnica Metropolitana e con l'Ufficio di Supporto, sancito nell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana (CTSSM), ha consentito all'Istituzione Gian Franco Minguzzi di rafforzare la collaborazione con i servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi territoriali.

Sono stati realizzati interventi di studio e formazione nell'ambito del disagio giovanile e sono state organizzate iniziative di informazione e sensibilizzazione a favore di categorie svantaggiate, in particolare degli anziani fragili. E' proseguita l'attività nell'ambito del welfare culturale – tema a cui l'Istituzione dedica particolare attenzione - con le iniziative dei "Teatri solidali" e con la realizzazione del convegno "Il Teatro diffuso" organizzato dal Coordinamento Teatro e salute mentale, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Assessorati Cultura e Sanità e con l'Associazione Arte e salute Onlus.

L'Istituzione ha organizzato e realizzato con gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari un intenso percorso formativo per la omogenea introduzione sul nostro territorio metropolitano del budget di salute; e sempre nell'ambito della salute mentale ha avviato un percorso di sensibilizzazione delle istituzioni e della cittadinanza sulla promozione del benessere della salute mentale.

Nell'ambito del Piano metropolitano per l'orientamento e il successo formativo, coordinato dall'Area Sviluppo sociale della Città metropolitana, ha seguito la rilevazione sugli sportelli di ascolto, presenti presso gli Istituti di 1° e 2° grado e presso i centri di Formazione Professionale della città metropolitana.

Infine ha potenziato la sua rete di collaborazione con le altre biblioteche specialistiche del nostro territorio, coordinando la definizione di un interessante calendario di iniziative culturali.

Queste sono solo alcune delle attività, che di seguito e più in dettaglio verranno illustrate nella presente relazione, che vengono qui richiamate solo per dare il quadro di quanto ricco e stimolante sia stato il 2019 per l'Istituzione Gian Franco Minguzzi.

Anche sotto il profilo economico i risultati sono soddisfacenti e incoraggiano a proseguire sul percorso intrapreso. La certezza del finanziamento della Città metropolitana
unitamente ad altri contributi per attività specifiche che annualmente si riescono ad acquisire,

consentono di affrontare con serenità le spese di gestione dell'Istituzione.

Infine, pur riconoscendo l'impegno profuso per assicurare il turn over del personale, non si può non segnalare l'esigenza di potenziare l'organico del personale dell'Istituzione, attualmente sottodimensionato in seguito al trasferimento di alcuni dipendenti alla Regione Emilia-Romagna.

p. il Il Consiglio di Amministrazione
Istituzione Gian Franco Minguzzi
la Presidente
prof.ssa Bruna Zani

AREE TEMATICHE

PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

Budget di salute e valorizzazione delle risorse del territorio e delle reti associative

La Regione Emilia Romagna e l'ANCI Emilia Romagna, con nota del 2/5/2018, hanno formulato specifiche indicazioni per la corretta gestione del budget di salute1.

Con tale nota, riprendendo le precedenti delibere regionali2, viene individuato nel Budget di salute *"lo strumento integrato socio-sanitario di assistenza territoriale a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato di persone affette da disturbo mentale grave in cura presso il DSM-DP, finalizzato al miglioramento della salute, del benessere e dell'inclusione sociale*".

Coerentemente agli impegni assunti con l'Ufficio di supporto della CTSSM, nel primo semestre del 2019 sono stati realizzati sette focus group sul budget di salute, uno per ciascun distretto, coinvolgendo operatori del sociale e del sanitario degli Enti locali e delle Aziende USL di Bologna e Imola, rappresentanti del Terzo Settore, delle associazioni di familiari (CUFO e CUF).

I focus group hanno favorito la conoscenza di tutti i partecipanti e dei diversi servizi coinvolti nella metodologia del budget di salute, la condivisione delle criticità (scarsa conoscenza dello strumento BdS, linguaggi ed impostazioni diverse, necessità di maggior coinvolgimento dell'utente, della famiglia e della comunità, ecc.), la valorizzazione delle potenzialità di tale metodologia di lavoro e la consapevolezza che essa può essere trasferita ad altri target di popolazione (anziani, disabilli, minori, persone con dipendenze). Alla luce di quanto emerso, è stata condivisa l'esigenza di una formazione congiunta per gli operatori dei diversi servizi, aperta anche ai rappresentanti delle associazioni di familiari ed operatori del Terzo Settore che collaborano con i DSM, e la necessità di garantire il monitoraggio del percorso di sviluppo del budget di salute.

Nel mese di ottobre è stata dunque organizzata una prima giornata di studio, a livello metropolitano, rivolta alla comunità professionale degli operatori della sanità e del sociale, alle Associazioni e ai soggetti del Terzo Settore, in cui sono stati presentati i risultati dei focus group, le "Linee di indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia del budget di salute in UVM" e sono state illustrate le potenzialità innovative del budget di salute, nell'ambito di un modello di integrazione socio-sanitaria. Gli ultimi mesi dell'anno sono stati infine dedicati a progettare il prosieguo dell'attività formativa del budget di salute, calibrata sulle esigenze dei singoli territori, e la definizione del percorso di monitoraggio da condursi nei sette distretti della

1v. nota p.g. 55366 ad oggetto: Indirizzi regionali per la realizzazione di UVM nei progetti con Budget di salute

2v. DGR. 313/2009 di approvazione del "Piano attuativo salute mentale 2009-2011" e DGR 1554/2015 "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute"

CM nel corso del 2020.

Teatro e salute mentale

Sin dai primi mesi del 2019 si è provveduto ad avviare il cantiere, che ha portato all'inizio del 2020, alla realizzazione dell'appuntamento di portata nazionale: *Il Teatro Diffuso. Esperienze di teatro nella salute mentale in Italia* attraverso incontri di coordinamento a cadenza mensile e incontri in sottogruppi di lavoro, per una co-progettazione dell'iniziativa tra i diversi referenti del tavolo di coordinamento Teatro e Salute Mentale. Diverse le azioni che hanno consentito di calendarizzare l'evento:

- ripresa dei contatti con le realtà che avevano aderito al convegno del 2018 "I teatri della salute mentale. A quarant'anni dalla legge Basaglia" e con quelle che in seguito hanno preso contatto con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi;
- ideazione di un percorso progettuale capace di condurre una ricognizione e sistematizzazione delle esperienze teatrali e l'implementazione e consolidamento delle reti regionali e nazionali di teatro per la salute mentale.

Il processo ha portato alla definizione di due giornate con carattere di: workshop per addetti ai lavori. la prima, e di restituzione pubblica/approfondimento dei temi trattati, la seconda. Particolare attenzione è stata posta nel coinvolgimento della rete di attori istituzionali che avrebbero garantito la solidità del percorso e di tutti quelli che negli anni hanno operato nell'ambito dei teatri per la salute mentale. Il percorso progettuale ha coinvolto l' Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità e Assessorato alle politiche per la salute Regione Emilia-Romagna, il Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, Associazione Arte e Salute, Centro Diego Fabbri di Forlì, Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche delle Ausl di Bologna, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e della Romagna, VOLABO – Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna gestito da A.S.Vo. – Associazione per lo Sviluppo del Volontariato O.D.V.

Nel periodo in oggetto si è inoltre preso parte a diverse iniziative organizzate dalla rete del Coordinamento Teatro e Salute Mentale. Tra queste si segnala il convegno **Teatro Senza Limiti** il 3-4 maggio 2019, rassegna con spettacoli, workshop, e una tavola rotonda sullo strumento del teatro come mezzo abilitativo e riabilitativo, per la sua valenza sociale e culturale a partire da alcune delle esperienze più rappresentative nelle province di Rimini e Forlì-Cesena e con la testimonianza del coordinamento teatro e salute mentale della Regione Emilia Romagna.

E' inoltre proseguita per il secondo anno l'esperienza con Ater Teatri e con il Centro Diego Fabbri per la circuitazione degli spettacoli di Teatro e salute mentale presenti sul territorio regionale.

Progetto Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

Per l'anno 2019, gli ambiti nei quali si è ritenuto opportuno realizzare nuove azioni e incrementare quelle in essere sono stati i seguenti :

Lo sportello di informazione e consulenza

Lo sportello è aperto due giorni a settimana presso l'Istituzione "G. F. Minguzzi" più due sabati al mese (da programmare mese per mese). Gli Sportelli di informazione e consulenza sono anche **attivi una volta al mese** presso ogni distretto, in relazione alle richieste pervenute. Nel territorio del circondario imolese lo sportello è aperto tutti i mercoledì mattina.Gli Sportelli sono rivolti: ai famigliari di persone non autonome (al fine di conoscere iter, prassi, procedure e modulistica necessarie per l'attivazione dell'amministrazione di sostegno, nonché i conseguenti effetti sulla gestione del soggetto "fragile"), agli amministratori di sostegno Volontari e famigliari al fine di supportarli durante il loro incarico (supporto compilazione rendiconti, redazione istanze), agli operatori sociali e sanitari (confronto sulle tematiche relative all' amministrazione di sostegno e relative casistiche).

Gli incontri sono svolti di persona, su appuntamento e previo colloquio telefonico, per definire i quesiti, l'area di riferimento e la professionalità necessaria (allo sportello lavorano operatori con competenze giuridiche e sociali).

Attività di sensibilizzazione e promozione dell'amministrazione di sostegno

Periodicamente, autonomamente o su richiesta di soggetti istituzionali esterni, sono stati promossi interventi di sensibilizzazione.

Nello specifico, nel corso del 2019 sono state realizzate 8 giornate di sensibilizzazione e di informazione sul tema dell'amministratore di sostegno:

Di queste 8 giornate, 7 sono state richieste da destinatari specifici: una richiesta dell'Ufficio Tutele del Comune di Bologna; una richiesta da parte del Dipartimento di salute mentale e del CUFO (Comitato Utenti Famigliari ed Operatori) nell'ambito della formazione/informazione del territorio del Distretto Pianura ovest; una richiesta del CDCD Centro Lunardelli del Sant'Orsola Malpighi e dell'Associazione " Non Perdiamo la Testa", (due appuntamenti, questi ultimi, ormai consolidati); una richiesta di alcuni rappresentati del centro Arcobaleno per una giornata di sensibilizzazione dedicata a famigliari dei malati di Alzheimer del loro centro e una giornata da tempo programmata nel Distretto di San Lazzaro. Questi incontri pubblici vengono condotti da relatori con specifiche competenze sul tema ed esperienza professionale diretta nell'applicazione dell'ADS, coadiuvati da referenti di organizzazioni del terzo settore e da testimonianze di cittadini che già svolgono tale incarico.

Formazione

E' stata realizzata la seguente attività formativa::

Dal 10/10/2019 al 24/10/2019 ciclo di incontri rivolto ai familiari ADS e a potenziali ADS familiari della Città metropolitana di Bologna. L'iniziativa si è tenuta a Bologna presso il Centro Servizi per il Volontariato, via Scipione del Ferro, 4. Il corso, costituito da 3 incontri di circa 2/3 ore ciascuno, aveva lo scopo di offrire ai futuri ADS familiari e a chi ricopre già questo incarico per un proprio familiare, le conoscenze di base relative alle differenti aree tematiche che si trovano ad interagire nell'ambito dell'amministrazione di sostegno (giuridica, sociale, amministrativa) e conoscenze relative alle aree di competenza delle Istituzioni interessate (Tribunale e Giudice Tutelare, pubblica amministrazione e Servizi socio-sanitari).

Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione "G. F. Minguzzi" è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Tutti i cittadini interessati a ricoprire il ruolo di ads volontario possono presentare in ogni momento la propria candidatura e l'elenco servirà ad aumentare il bacino di nominativi disponibili che il Giudice Tutelare potrà utilizzare in caso di nomina di ads.

Realizzazione di percorsi di supporto e di aiuto agli amministratori di sostegno volontari

La possibilità per l'amministratore di sostegno di avere uno scambio di esperienza e un momento di aggiornamento (tecnico, esperienziale, motivazionale) può avere una ricaduta estremamente positiva sulla qualità e continuità dell'impiego degli ads volontari. A tal fine, si sono tenuti due incontri, presso la Biblioteca dell'Istituzione "G. F. Minguzzi", fra Giudice Tutelare e amministratori di sostegno volontari con l'obiettivo di condividere le eventuali criticità e rendere patrimonio comune le buone prassi riscontrate nel corso dell'incarico di ads.

Realizzazione di una campagna pubblicitaria per la ricerca di nuovi cittadini volontari

Nel mese di Aprile si è svolto il primo incontro tra alcuni partner del servizio SoStengo! per discutere sulle modalità di attivazione del processo di ricerca, selezione e fidelizzazione dei volontari per il servizio medesimo. L'obiettivo di questa azione è stata una campagna pubblicitaria per la ricerca di cittadini che si rendano disponibili a rivestire il ruolo di Amministratori di Sostegno Volontari. La campagna pubblicitaria si è proposta di raggiungere la cittadinanza in modo capillare; pertanto sono già stati realizzati dei nuovi volantini specifici, spediti in luoghi sensibili individuati dagli operatori del servizio SoStengo!. La diffusione e la sensibilizzazione proseguiranno nel primo semestre del 2020, utilizzando sia lo strumento cartaceo sia i vari canali social.

FORMAZIONE E RICERCA

NELL' AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Piani di zona

In accordo con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto della CTSSM, si è proceduto ad una analisi delle linee di azione e degli interventi previsti nei Piani di zona distrettuali 2018-2020, per giungere ad una sintesi ragionata e alla verifica ed individuazione delle linee di indirizzo comuni che hanno orientato le scelte politiche e tecniche in ambito sociale e socio-sanitario a livello distrettuale.

L'analisi ha preso in esame le aree di intervento nei seguenti ambiti: casa, persone con disabilità, persone immigrate, lavoro, minori, anziani, salute mentale, politiche di genere.

Il corposo lavoro realizzato costituisce uno strumento importante a disposizione degli operatori del settore sociale, sanitario e socio-sanitario per una riflessione ed un approfondimento sia dei diversi interventi realizzati sia delle specificità di ciascun distretto. Inoltre, lo studio rappresenta uno stimolo a sviluppare una riflessione sulle diverse modalità adottate da ciascun distretto nella realizzazione del piano sociale e sanitario, nonchè un aiuto per ricercare nel futuro modalità di programmazione maggiormente omogenee e condivise fra i diversi territori.

Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali e responsabilità sociale di territorio

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi collabora con l'Area Sviluppo sociale della Città Metropolitana alla realizzazione degli interventi ed attività programmati nell'ambito del tavolo di lavoro preposto alla attuazione del Patto per il contrasto alle fragilità sociali[3]. Per quanto riguarda l'anno 2019 il Tavolo di lavoro ha individuato quali aree tematiche prioritarie il tema dei NEET e quello della povertà alimentare.

Il tema dei NEET è stato oggetto di uno specifico approfondimento e di una ricognizione delle progettualità e degli interventi posti in essere sul nostro territorio e dei risultati conseguiti. E' emersa l'esigenza di puntualizzare maggiormente, sotto il profilo scientifico, le specificità del fenomeno dei NEET e per tale ragione, nel mese di ottobre, ha avuto luogo una "*Giornata di studio sulle esperienze con i NEET, giovani che non studiano e non lavorano. Per conoscere, capire quanto già fatto e immaginare nuovi approcci".* Al convegno hanno partecipato rappresentanti di diverse realtà italiane che hanno sviluppato interventi di supporto ai NEET. Il convegno ha posto in evidenza l'esigenza sia di proseguire nello studio di questo fenomeno, in quanto l'universo di

[3] Il Patto per il contrasto alle fragilità sociali è stato sottoscritto in data 17 dicembre 2017 da Caritas, Antoniano, Opera Padre Marella, Forum Provinciale del Terzo Settore, Volabo, Comitato Paritetico del volontariato della città metropolitana di Bologna, Città metropolitana di Bologna e Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana.

riferimento è molto eterogeneo, sia di sviluppare interventi di prevenzione già nei ragazzi di 11-12 anni, poiché ricerche condotte sia a livello nazionale che europeo attestano che i fattori di rischio si manifestano già in quella fascia di età. Altro elemento importante da sviluppare riguarda le modalità di comunicazione rivolta ai giovani, attualmente poco efficaci.
Anche grazie a questo convegno, il tavolo di lavoro si è arricchito di ulteriori professionalità e si stanno valutando le azioni e gli interventi da attuare.

Per quanto riguarda il **contrasto alla povertà alimentare e allo spreco,** il gruppo di lavoro ha operato per favorire la sinergia fra le diverse e molteplici realtà che operano sul nostro territorio e per consolidare la rete. E' stata condotta una ricognizione sui mezzi a disposizione di ciascun emporio e sulla distribuzione delle eccedenze. E' stata inoltre avviata una esperienza pilota di trasformazione delle eccedenze, in collaborazione con istituti secondari di secondo grado. Nello specifico nella esperienza pilota è stato coinvolto l'Emporio "Il Sole" in quanto attivo nel Comune di Casalecchio dove sono presenti quattro istituti secondari di secondo grado, uno dei quali attrezzato adeguatamente per la trasformazione del cibo. Con gli altri tre istituti di secondo grado sono state individuate altre modalità di collaborazione, maggiormente orientate alla comunicazione o alla valorizzazione di competenze degli studenti a favore dell'attività dell'emporio "Il Sole".
Tutte le collaborazioni stanno dando ottimi risultati e l'auspicio è che tale esperienza possa essere replicata anche in altri empori e o mense. E' inoltre emersa l'esigenza di pervenire ad un Protocollo di intesa fra i soggetti facenti parte del gruppo di lavoro per il contrasto alla povertà alimentare ed allo spreco, evidenziando la molteplicità delle diverse esperienze poste in essere nel nostro territorio metropolitano e la generalizzata disponibilità alla condivisione ed alla progettazione di interventi in comune.

Progetto "Anziani, Imprenditori di qualità della vita"

Il Gruppo di lavoro4 "AnzianiAttivi", costituitosi nel 2012 nell'ambito del progetto "Anziani, Imprenditori di qualità della vita", ha presentato nell'anno 2019 la "*Carta dei diritti responsabili della persona anziana fragile*", Edizione commentata da 100 partecipanti al percorso di ascolto attivo realizzato nella Città Metropolitana di Bologna nell'anno 2018.
Una prima presentazione è avvenuta l'8 aprile con un Convegno su "*Diritti e responsabilità: Una carta per gli anziani fragili",* con il coinvolgimento di docenti universitari ed esperti delle istituzioni pubbliche bolognesi della sanità e del sociale. Un secondo momento si è verificato in

4il gruppo di lavoro composto da Ancescao, Anteas, Auser, Anteas, Spi CGIL, ASP Città di Bologna, AUSL di Bologna, Fondazione Santa Clelia Barbieri

ottobre, a cura del Sindacato SPI che ha organizzato due giornate formative per i propri rappresentanti locali. Entrambi i momenti sono stati significative occasioni di riflessione sulla situazione degli anziani fragili e sulle politiche sociali.

Premio di tesi "Condizione Anziana: il ruolo del caregiver e della comunità organizzata in una logica di rete. Edizione 2018/2019 " per tesi di laurea magistrale

L'Istituzione "Gian Franco Minguzzi", in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituiscono annualmente un premio di tesi a favore di laureati in Psicologia, Scienze pedagogiche, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla popolazione anziana, definito annualmente dai due promotori. Per l'anno 2019 erano stati individuati i seguenti temi: il caregiver della persona anziana; l'organizzazione in una logica di rete dei servizi della comunità rivolti a persone anziane .
Nel corso del 2019 si è proceduto alla consegna dei premi ai due vincitori della quarta edizione del premio Condizione anziana 2018-2019, nell'ambito di una apposita iniziativa pubblica, ospitata presso la sede dello SPI regionale, che ha avuto il pregio di fare conoscere esperienze particolarmente interessanti presenti in altre Regioni. In accordo con lo SPI regionale e provinciale il premio è stato rinnovato anche per l'anno 2020.

La Rete dei Teatri Solidali

La Rete dei Teatri Solidali concentra la propria attività sul teatro sociale, raccogliendo circa venti tra associazioni e compagnie che coinvolgono nella proprie produzioni teatrali persone in condizione di fragilità sociale. Negli ultimi anni la rete ha organizzato eventi teatrali in forma collettiva attorno ad un tema comune, riunendo efficacemente competenze, background, poetiche e pratiche espressive molto differenti tra loro. Nel 2019 la Rete, con il sostegno dell'Istituzione, ha prodotto la prima edizione di ReteTeatri Festival che ha avuto come elemento comune di sfondo il quinto centenario della morte di Leonardo da Vinci.

L'iniziativa, intitolata "Arde vicino l'onda", si è articolata in due momenti: una prima parte a Imola, il 18 e 19 maggio, con la messa in scena di 6 performance/azioni teatrali presso il Mercato ortofrutticolo che hanno coinvolto 7 gruppi aderenti alla Rete dei Teatri Solidali. La seconda parte si è svolta presso ITC Teatro di San Lazzaro in tre serate (25, 26, 27 ottobre) durante le quali sono state mostrate al pubblico 8 performance/azioni teatrali. La sessione bolognese ha avuto un'ulteriore

appendice grazie ad Ondivaghi – Weekend con i Teatri Solidali presso il Centro civico Borgatti, con due giornate di laboratori e spettacoli nelle stesse date.

Pur nella complessità di coordinare e mettere in sintonia realtà creative molto diverse tra loro, la Rete continua a rappresentare lo sforzo di mantenere viva l'attenzione della città sul tema del teatro sociale, dando una ribalta a produzioni teatrali che in altro modo non avrebbero visibilità.

Partecipazione al progetto "Arrivando da Ovest"

In continuità con l'attività svolta negli scorsi anni, l'Istituzione Minguzzi ha partecipato al progetto "Arrivando da Ovest 2019", promosso dal Teatro del Pratello in collaborazione con il Quartiere Porto Saragozza. All'interno del Progetto, Il Minguzzi è stato parte attiva per la progettazione e realizzazione del Laboratorio "*Sul far comunità"* realizzato presso la Scuola Secondaria di primo grado Gandino. Il laboratorio si è svolto nei mesi di ottobre-dicembre 2019 con un gruppo interclasse di circa 20 partecipanti, composto da studenti delle classi terze individuati dai coordinatori di classe, compresi alcuni studenti in condizione di fragilità.
La tematica intorno a cui si è sviluppato il laboratorio è stata la dimensione *Lavoro* in relazione alla comunità territoriale. I primi incontri hanno proposto agli studenti conoscenze sulle caratteristiche socio-economiche del Quartiere Porto Saragozza, attivando una riflessione sul loro senso di appartenenza al territorio. Sono seguiti due incontri di scrittura, individuale e collettiva, in cui, partendo da testi di varia provenienza, dalla cultura popolare alla letteratura, i ragazzi sono stati invitati ad esprimere il loro pensiero, la loro creatività, la loro storia. Partendo dai componimenti realizzati dagli studenti, sono stati condotti quattro incontri di laboratorio teatrale in cui, attraverso un lavoro sulla lettura ad alta voce e il movimento coreografico, i ragazzi hanno preparato un intervento/reading realizzato nella giornata conclusiva del progetto, a dicembre, con la partecipazione di altri studenti della scuola, dei docenti e di familiari.

Interventi nel campo delle migrazioni e dell'intercultura

Ogni Lingua vale: Nel corso del 2019 si è proceduto a diffondere ll documento "Ogni lingua vale", elaborato in collaborazione con l'Area sviluppo sociale e con il Centro Riesco, per sollecitare gli insegnanti a osservare e valorizzare la diversità linguistica presente nelle classi; promuovere esperienze e buone pratiche nelle scuole, accompagnando un gruppo di docenti e documentando i percorsi e le attività; coinvolgere i genitori stranieri in maniera attiva nello sviluppo linguistico dei loro figli e sollecitare la loro partecipazione nelle proposte delle scuole; diffondere gli esiti, i percorsi, le buone pratiche e i materiali didattici prodotti nelle scuole di Bologna e provincia.

La divulgazione dei contenuti del documento è avvenuta mediante una sperimentazione che ha coinvolto :

- 7 istituti scolastici: 2 scuole dell'infanzia e 5 scuole primarie;
- 5 sezioni di scuola dell'infanzia e 13 classi di scuola primaria;
- 32 insegnanti;
- 303 bambini e moltissimi genitori e familiari.

Il percorso nelle scuole si è articolato in tre momenti: uno specifico rivolto agli insegnanti affinché prendessero consapevolezza della propria autobiografia linguistica; uno di osservazione della diversità linguistica presente nella classe, con il coinvolgimento diretto delle famiglie; uno dedicato all'ascolto ed alla scoperta di suoni e alfabeti diversi. I risultati della sperimentazione sono stati poi riportati in un documento, comprensivo di tutti i materiali didattici utilizzati, a disposizione delle scuole interessate.

Sempre nel corso del 2019 è stata inoltre progettata una specifica sperimentazione per gli Istituti secondari di primo e secondo grado, da attuarsi nel 2020.

Trame educative: Come previsto nel progetto triennale "Trame educative", finanziato dalla Fondazione Con i bambini, sono stati realizzati nei quattro distretti dell'area metropolitana che hanno aderito al progetto, incontri con le famiglie per segnalare l'importanza dell'inserimento dei minori nei nidi o quantomeno nelle scuole materne al fine di favorirne la socializzazione e l'apprendimento della lingua italiana. Gli incontri pubblici sono stati anticipati da riunioni specifiche sia con gli Uffici di piano dei quattro distretti aderenti al progetto, sia con comunità straniere, con famiglie, con leader di comunità, con associazioni, con insegnanti per sensibilizzarli e avvicinarli in previsione degli incontri formativi. Gli incontri formativi sono stati condotti dalla prof.ssa Adriana di Rienzo e sono stati realizzati aderendo alle diverse tipologie di partecipanti, avendo particolare cura di rispondere alle esigenze contingenti e rispondendo a dubbi e timori dei genitori. Un ulteriore incontro formativo è stato condotto sotto forma di focus group a Budrio assieme ad Ires.

Un ponte di parole: In continuità con l'anno precedente, è stata realizzata la seconda parte del progetto che comprende la realizzazione di diverse attività sul tema dell'intercultura, rivolte prioritariamente alle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti nell'area metropolitana bolognese. Più precisamente, è stata realizzata la terza edizione,nel periodo marzo-aprile 2019, del laboratorio "*Matematica e intercultura",* sviluppato in quattro incontri di formazione a cui hanno partecipato 35 docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'area metropolitana (vedi dossier "Un ponte di parole 2"). L'idea di fondo di questi incontri laboratoriali è stata quella di avvicinare gli insegnanti delle scuole primarie, ad un nuovo approccio metodologico di

insegnamento che possa arricchire i metodi tradizionali, con l'augurio che i bambini si avvicinino alla matematica in modo più veloce e meno pesante, in modo che la risoluzione di un problema non sia vissuta più come una minaccia, ma come una possibilità di più risposte e che diventi un'attività che sottolinei il divertimento, la sorpresa e la scoperta.

- è stato inoltre realizzato un secondo percorso del progetto *"**Le molteplici città"*** che ha coinvolto l'Istituto comprensivo n.11.

Progetto macchine matematiche

Anche per l'anno 2019 è stato aperto lo sportello prestiti delle macchine matematiche, messo a disposizione degli insegnanti che ne hanno fatto richiesta. Il Minguzzi in collaborazione con il Liceo "Righi" e il Dipartimento di Matematica ha partecipato alla 6°edizione del Festival della cultura tecnica, mettendo in mostra alcuni dei pantografi conservati nel laboratorio.

Infanzia e adolescenza

In seguito alla recente ricerca sul tema dei "ritirati sociali" (hikikomori") realizzata nell'ambito del nostro territorio regionale dall'Ufficio Scolastico Regionale per quantificare l'entità del fenomeno, l'istituzione Gian Franco Minguzzi ha condiviso con i rappresentanti della Struttura Tecnica Metropolitana l'esigenza di un percorso di approfondimento con esperti del settore. Quindi nel periodo tra marzo e aprile 2019 è stato realizzato un ciclo di incontri sul tema degli Hikikomori, con l'obiettivo di fornire agli insegnanti, ai familiari e agli operatori socio-sanitari elementi di conoscenza del fenomeno che consentano loro di riconoscere le prime forme di manifestazione del disagio e di essere informati sui servizi presenti sul territorio in grado di aiutare il ragazzo a superare il disagio.

Il ciclo di incontri è stato articolato in tre giornate:

- 6 marzo: Il fenomeno degli Hikikomori, di inquadramento generale;
- 26 marzo: La risposta dei servizi socio-sanitari e socio-educativi, nel corso del quale sono stati approfonditi alcuni aspetti del disagio e sono state presentate esperienze ed interventi condotti sia sul nostro territorio metropolitano sia in altri territori italiani;
- 9 aprile: Il rapporto genitori-figli, che ha approfondito le difficoltà sia del minore con la famiglia, sia della famiglia con il minore e con il contesto di riferimento.

L'iniziativa ha ricevuto un grande riscontro in termini di affluenza di pubblico e di gradimento,

pertanto l'Istituzione sta valutando come dare seguito alle esigenze espresse in particolare modo dalle famiglie.

Altro ambito di intervento ha riguardato **gli sportelli di ascolto** presenti a scuola. Nell'ambito del "Piano triennale metropolitano per l'orientamento e il successo formativo 2019-2021",coordinato dall'Area Sviluppo sociale della Città metropolitana, l'Istituzione Minguzzi in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, ha condotto una mappatura degli sportelli d'ascolto presenti in tutti gli Istituti di 1° e 2° grado e nei Centri di Formazione Professionale della città metropolitana di Bologna. Sono stati rilevati presenza e funzionamento degli sportelli,gli obiettivi e le principali attività realizzate,le professionalità coinvolte, l'organizzazione, eventuali strumenti di registrazione e valutazione, il rapporto con i servizi del territorio. Un primo Report è stato presentato e discusso con la Cabina di regia prima e successivamente con gli operatori scolastici e dei servizi sociali e sanitari territoriali in tutti i 7 distretti della città metropolitana.

ARCHIVI

La memoria fuori dagli archivi

E' stato raggiunto l'obiettivo di completare il lavoro di inventariazione sommaria dei materiali documentali delle istituzioni che storicamente si sono occupate di accogliere pazienti psichiatrici nel territorio di Budrio. Si tratta dell'ex-Ospedale Ricovero San Gaetano e dell'Istituto Villa Donini.
L'indagine, affidata alla Coop. Giovani Rilegatori che nel 2018 aveva effettuato un analogo intervento in relazione al fondo dell'ex-Ospedale Ricovero San Giovanni a S. Giovanni in Persiceto, ha permesso di individuare nelle diverse sedi un complesso di materiali stimabili in oltre 400 metri lineari e di descriverne le caratteristiche. Questo dato, unito al lavoro analogo svolto a San Giovanni in Persiceto, consente ora di avere un primo quadro consistente e affidabile e di impostare una nuova progettazione, che preveda un trattamento definitivo dei materiali e comprenda la loro collocazione in sedi adeguate.
Allo stato attuale, i due inventari sommari realizzati (S. Giovanni in P. e Budrio) rappresentano già uno strumento utile per orientare iniziative di ricerca sui fondi presi in esame.

Rete bolognese Archivi del presente

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha aderito alla rete locale denominata "Rete bolognese Archivi

del presente", un'aggregazione per ora informale di un gruppo di archivi pubblici e privati, che conservano rilevanti fondi sul periodo contemporaneo a Bologna.

La Rete è composta da: Archivio di Stato di Bologna, Archivio storico della Regione Emilia-Romagna – IBC, Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro di Bologna, Archivio storico CISL area metropolitana bolognese "Rino Bergamaschi", Archivio storico della nuova sinistra "Marco Pezzi", Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna, Archivio di storia delle donne di Bologna.

La Rete ha tra le sue finalità anche quella di aprirsi alla collaborazione con il maggior numero possibile di realtà culturali del territorio, allo scopo di aggregare competenze e creare interesse per il nostro passato e passione per il nostro futuro. Gli archivi riuniti hanno finora proposto due mostre nel 2017 sul '77 bolognese e nel 2018 sul 1968. L'Istituzione ha collaborato mettendo a disposizione materiali a illustrazione del periodo di fermento che attraversava la psichiatria bolognese negli anni attorno al '68.

La "Rete bolognese Archivi del presente" è stata presentata alla città nel corso di un'iniziativa pubblica svoltasi il 28 ottobre, nel corso della quale è stato illustrato il percorso fin qui svolto.

Valorizzazione dell'archivio ex-OPP "F.Roncati"

Giovedì 31 gennaio, alle ore 17, nella sede della Biblioteca "Minguzzi-Gentili" in via Sant'Isaia 90 sono stati presentati gli esiti del progetto didattico *"Impazzire di guerra: storie di ricoverati al manicomio provinciale "Francesco Roncati" durante la I Guerra mondiale".*

Un percorso dalle carte alle persone, tra ricerca e narrazione, vincitore nel 2017 della VII edizione del concorso di idee "Io Amo I Beni Culturali", indetto dall'IBC Emilia Romagna con l'USR-ER e l'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca e con il patrocinio dell'Assemblea Legislativa della Regione. Il progetto, realizzato in partenariato tra l'Istituzione Gian Franco Minguzzi e il Liceo Laura Bassi, in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento di Bologna, si era proposto di valorizzare alcuni dei materiali del ricco archivio dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale Francesco Roncati, relativi a uomini e donne ricoverati tra il 1915 e il 1918 "per cause di guerra".

95 studenti di quattro classi del Liceo, studiando i documenti delle cartelle cliniche dei pazienti, ne hanno ricostruito i segmenti biografici; poi, attraverso un percorso di scrittura creativa, hanno dato loro una voce, narrandone le storie in prima persona. I risultati della ricerca, raccolti in un volume digitale e in pagine web, sono stati presentati dalla Prof.ssa Bruna Zani, Presidente dell'Istituzione Minguzzi, e dai docenti coordinatori del progetto, mentre alcuni studenti hanno dato voce, mediante

la lettura di un'antologia dei racconti prodotti, agli uomini e alle donne di cui hanno ripercorso le vicende. Studenti del Liceo musicale hanno accompagnato le letture con musiche d'epoca trascritte per l'occasione.

BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE

La **Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane "G.F. Minguzzi – C. Gentili"** ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione del pubblico in un'unica sede un'ampia documentazione scientifica relativa alla psichiatria, all'esclusione e all' emarginazione sociale, e si pone come centro di servizi e di riferimento bibliotecario per ogni cittadino a vario titolo interessato. Negli ultimi anni uno specifico progetto di promozione e qualificazione le ha consentito di diventare un punto di prima informazione su servizi, iniziative e risorse attivati da soggetti pubblici, del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato sul tema della salute mentale. L'orario della biblioteca prevede, in presenza di due unità di personale bibliotecario, due pomeriggi di apertura settimanale nel periodo invernale e un pomeriggio di apertura settimanale nel periodo estivo.

Sviluppo e incremento del patrimonio: Il personale bibliotecario cura la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizza gli acquisti di libri, effettua la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predispone le segnalazioni di documenti e materiali. Nel 2019 sono stati sviluppati e incrementati gli ambiti disciplinari della psichiatria, della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati.

Pubblicazioni periodiche: Oltre ad implementare e razionalizzare gli abbonamenti nazionali ed internazionali in base alle linee-guida del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, il personale ha tenuto costantemente aggiornato il Catalogo italiano dei periodici ACNP.

Formazione e aggiornamento: E' stata promossa e garantita la formazione del personale in servizio all'uso delle nuove procedure e l'aggiornamento professionale, attraverso la partecipazione a corsi e seminari organizzati dall'Ateneo di Bologna e/o da altre organizzazioni istituzionali.

Servizi di informazione bibliografica e fornitura documenti: Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di document delivery (DD) e prestito interbibliotecario (ILL), sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l'adesione al network NILDE e l'utilizzo del software omonimo per l'invio reciproco degli articoli, la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. L'obiettivo è quello di mantenere la positività di questo trend. Da ottobre 2016 la Biblioteca, in quanto federata alla Biblioteca di Medicina dell'Università di Bologna, partecipa al servizio di Prestito intersistemico

circolante (PIC), tra le biblioteche dell'Ateneo e quelle dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della città e dell'Università, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita. Il Prestito Circolante ha assunto una dimensione metropolitana, con 28 nuove biblioteche della Città Metropolitana e almeno una biblioteca per ciascuno dei sei Distretti culturali. Da gennaio 2018 è entrato nel circuito del PIC anche il Distretto di San Lazzaro.

Assistenza personalizzata ai laureandi: Il personale ha fornito un servizio di orientamento ed assistenza personalizzata a studenti e laureandi per le ricerche bibliografiche mirate a reperire documentazione per la redazione delle tesi di laurea, attraverso la consultazione guidata dell'Opac Sebina e di ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed).

Biblioteche/centri di documentazione sulla salute mentale e biblioteche speciali

Negli ultimi cinque anni la Biblioteca Minguzzi-Gentili ha lavorato nell'ottica di ampliare i rapporti con biblioteche e centri di documentazione affini per tematiche o per tipologie di utenza e servizi.

Nel corso del 2019 è proseguita, in particolare, la collaborazione con ***La Rete delle biblioteche specializzate "Specialmente in Biblioteca",*** nata cinque anni fa. L'Istituzione ha promosso la nascita di questa rete nella convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio. Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica. Nel 2019 si sono tenute 9 riunioni organizzative per elaborare le iniziative comuni di promozione.

Nell'ambito della **giornata nazionale del trekking urbano**, la rete "Specialmente in Biblioteca" il 31 ottobre 2019 ha organizzato due percorsi per riscoprire il ricco patrimonio di documenti e le numerose attività delle biblioteche specializzate di Bologna, attraverso la visita alle loro sedi e letture ad alta voce, a cura dell'Associazione culturale Malippo. Nel corso delle tappe di entrambi i percorsi, tutte le biblioteche della Rete si sono presentate attraverso una breve descrizione.

Il **Festival 2019 della Rete "Specialmente in biblioteca**" si è svolto dal 9 al 22 febbraio, con l'organizzazione di dieci iniziative che hanno coinvolto tutti i sedici partner della Rete.
Il titolo del Festival 2019 è stato "T*erre promesse. Migrazioni e appartenenze*" e si è sviluppato

attorno al tema delle migrazioni umane, svolto sia in chiave storica e sia guardando all'attualità. Come nelle passate edizioni ERT, Cineteca e Museo della musica hanno contribuito all'ottima riuscita del Festival con eventi spettacolari.

Al successo dell'edizione 2019 ha contribuito anche la mostra "*Profughi: un album*", realizzata con cento pannelli, suddivisi fra le biblioteche partner, che illustravano brevemente la biografia di personaggi famosi del mondo della cultura, arte, scienza, sport, ecc. che hanno vissuto la condizione drammatica del profugo. Nell'ambito del Festival, l'Istituzione ha organizzato il 21 febbraio il seminario "Ogni lingua vale. Pratiche e valorizzazioni della diversità linguistica". In occasione della giornata mondiale UNESCO della lingua madre l'incontro ha messo in risalto la ricchezza del plurilinguismo, intrecciando dati di ricerca e narrazioni in più lingue di uno scrittore e di una musicista.

Partecipano a *Specialmente in Biblioteca*: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; la Biblioteca del Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; il Centro di documentazione per l'integrazione del Comune di Valsamoggia; l'ERT Fondazione; la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna; la Biblioteca della Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna.

Presentazione di libri e altri eventi in Biblioteca

22 febbraio: "Il trauma dimenticato. L'interpretazione dei sogni nella psicoterapia: storia, teoria, tecnica" di Antonello Armando e Marianna Bolko

4 aprile: "Heidegger. Un'interpretazione sociologica" di Costantino Cipolla

8 aprile: "Storia di vite. Sante Zennaro Imola Bene comune" di Amedea Morsiani

6 giugno: "Due tre cose che so di Lei. Ricettario per la salute mentale" di Giovanni Rossi

11 ottobre: Incontro pubblico: Salute mentale nell'infanzia: fra bisogni e risorse"

22 novembre: Comunicazione e linguaggio nell'infanzia

Segnalazioni bibliografiche in occasione di presentazioni di libri, eventi e seminari: Sono stati predisposti sia percorsi bibliografici tematici, sia segnalazioni bibliografiche specifiche su testi che trattano gli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività principali dell'Istituzione. Di seguito i principali:

Febbraio – Ogni lingua vale – Percorso bibliografico sui temi del multilinguismo e la valorizzazione

della lingua madre, in collaborazione con la Biblioteca “Silvana Contento” del Dipartimento di Psicologia e il Centro Documentazione e Intercultura RIEsco;

Marzo – Segnali n. 9 – Hikikomori - Proposta bibliografica in occasione del ciclo di incontri *Fenomeno Hikikomori: chi sono, la risposta dei servizi, il rapporto con la famiglia;*

Maggio – Due o tre cose che so di lei : ricettario per la salute mentale, di Giovanni Rossi – Segnalazione bibliografica in occasione della presentazione del libro presso il Circolo Saffi di Bologna;

Giugno – La sfida di Amalia : la lotta per la giustizia di una donna nella Bologna dell'Ottocento, di David I. Kertzer – Segnalazione bibliografica in occasione dell'iniziativa Amalia, la sfida continua : *riflessioni con reading teatrale;*

Ottobre – Segnali n. 11 – NEET – Proposta bibliografica in occasione della Giornata di studio sulle esperienze con i NEET, giovani che non studiano e non lavorano.

Alcuni dati

Si riportano di seguito alcuni dati relativi all' attività della biblioteca nel 2019:

UTENTI: 1198 presenze/accessi in biblioteca;159 nuovi utenti abilitati al servizio di prestito

VOLUMI: 17673 volumi complessivi, 736 volumi usciti in prestito

ABBONAMENTI: 23 abbonamenti a riviste straniere; 18 abbonamenti a riviste italiane

DOCUMENT DELIVERY IN USCITA: 127 richieste da parte di biblioteche

PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO: 37 richieste da parte di biblioteche

Sportello informativo: L’attività ha proseguito quella svolta già a partire dal 2011. In particolare, con cadenza settimanale, sono state raccolte informazioni su eventi, incontri, attività sulla salute mentale organizzate dalle Associazioni che operano sul territorio bolognese. Le informazioni sono poi state ritrasmesse attraverso i canali informativi dell’Istituzione: il sito, nella sua nuova sezione “News dal territorio”, e la newsletter; per promuoverle e dare loro visibilità. Nel 2019 sono state segnalate in tutto 14 iniziative.

Nella sezione “Risorse per la salute mentale”, all’interno dell’area tematica “Promozione della salute mentale” del sito dell’Istituzione Minguzzi è consultabile la banca dati on line delle Associazioni di Bologna e provincia attive sui temi della salute mentale.